



SPS Italia 2018 nel segno dell'innovazione

Si lavora all'ottava edizione di SPS IPC Drives Italia, dal **22 al 24 maggio a Parma** che, concentrandosi sulla formazione, l'innovazione e i processi di digitalizzazione per la nuova manifattura, si conferma il "laboratorio 4.0" in Italia e la prima piattaforma sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT, capace di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato. Per questo si prevede per il salone una crescita finale del 10%.

Cosa bolle in pentola

Tra gli annunci il più importante è quello del significativo ampliamento del quartiere fieristico con un percorso dedicato alla Digital Transformation e un nuovo padiglione intitolato Digital District (DD), che accoglierà tutti i principali player del mondo Digital, Software e Cyber Security, dove IT e OT

mettono a confronto i loro mondi in favore della digitalizzazione delle fabbriche.

Il percorso parte nel padiglione 4 con il know how 4.0, il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della Robotica e Intelligenza Artificiale.

Know how 4.0 proseguirà naturalmente nel padiglione 7, con il nuo-

vo progetto nato in collaborazione con l'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (AIdAM): "4.it dal saper fare al machine learning".

Con il coinvolgimento delle aziende costruttrici di sistemi mecatronici complessi per i processi di produzione più disparati, saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.

Materie prime, nuove tecnologie, sistemi di imballaggio, logistica e idee di marketing creative per birra, vino, liquori, bevande analcoliche, acqua e latte rappresentano il fulcro della manifestazione.

La novità di quest'anno sarà il Pavilion for Wine Production & Manufacturing, promosso dal Ministero dell'Agricoltura russo in collaborazione con l'Unione dei viticoltori russi, che nasce dall'incremento della produzione e della distribuzione di vino nel mercato locale, tanto da rappresentare il settore più dinamico nell'industria russa delle bevande. Il vino diventa un tema fondamentale anche nel programma collaterale della fiera con il concorso dei giovani viticoltori in collaborazione con Worldskills. Dopo il successo della precedente edizione nel 2017 rimane confermata la PETarena (powered by PETnology), un'area dedicata alle soluzioni più innovative nel settore del PET, che, se da un lato rappresenta un argomento molto discusso in Russia, dall'altro rappre-



senta, invece, un fenomeno di tendenza nell'industria delle bevande. Il PET, inoltre, sarà trattato durante le numerose presentazioni tenute da aziende italiane e internazionali leader nel settore.

E non è finita qui: Beviale Moscow propone un'ampia scaletta di eventi, a cominciare dal VLB Seminar for Microbrewers organizzato dall'istituto di ricerca brassicola VLB di Berlino. A seguire, i visitatori potranno applaudire il vincitore di Rosglavpivo, premio russo della birra, organizzato per la prima volta a Beviale Moscow 2017 dalla Barley, Malt, Hops, and Beer Union (BMBU) in collaborazione con le Private Brauereien Deutschland e potranno scoprire la varietà delle bevande artigianali al Craft Drinks Corner in collaborazione con la Partner Association of Beer and Beverage Market.